

I sindacati: l'assessore "disertore" inviti i dipendenti

Vertenza biblioteca Civica «Morrone ora ci convochi»

Alla biblioteca Civica i dipendenti continuano ad aspettare un cenno dal Comune. L'assessore alla cultura, Giancarlo Morrone, ha precisato di non essere intervenuto alla riunione promossa dalla Direzione provinciale del lavoro (Dpl), dopo la proclamazione dello stato di agitazione del personale, a causa di disguidi interni al Comune. Solo questa sarebbe, dunque, la ragione che gli ha impedito di sapere, per tempo, della convocazione. Insomma, si sarebbe trattato di un'assenza giustificata, sebbene tra il giorno in cui è stato trasmesso l'invito dalla Dpl (8 ottobre) e la data dell'incontro (23 ottobre), ne siano trascorsi altri venti. I sindacati, Silvio Sammarco per la Cisl e Franca Sciolino per la Cgil replicano: «Accettiamo la giustificazione dell'assessore, ma ci aspettiamo che rimedi convocando una nuova riunione per trovare al più presto una soluzione definitiva». I problemi della biblioteca non si limitano alla vertenza, ma sono di diversa natura e aspettano da tempo di essere presi in considerazione. Sulla vicenda è anche intervenuto Sergio Nucci, consigliere della Grande alleanza con la rosa nel pugno, che sul tema ha già presentato un'interro-

Sergio Nucci (Rnp)
*«Il vicesindaco intervenga
entro una settimana»*

gazione. «Non ho alcun motivo di dubitare della parola del vice-sindaco di Cosenza - ha affermato Nucci - soprattutto perché giudico il vice-sindaco uomo d'onore. E non dubito neanche che nel nostro comune si registrino disguidi interni tali da non consentire alla posta di arrivare

per tempo sulle scrivanie di assessori e dirigenti. Di questi tempi, a Palazzo dei Bruzi può accadere di tutto, e nessuno può meravigliarsene. Sull'interessamento poi che il vice-sindaco dichiara di manifestare nei confronti della biblioteca non dubito minimamente, nonostante stia

aspettando ansioso, quanto in Consiglio vorrà riferire in relazione proprio ad una mia interrogazione sulla biblioteca». «Ma se io mi fido e confido nel suo interessamento - ha aggiunto Nucci - evidentemente qualcun altro non si fida in eguale misura. E pur non comprendendo tale diffidenza, dal momento che il vice-Sindaco è uomo d'onore, invito pubblicamente Giancarlo Morrone a convocare egli stesso, entro una settimana, le parti in causa per discutere proprio delle sorti della nostra beneamata Biblioteca Civica». «A questo punto sono convinto che la convocazione non si farà attendere perché il vice-Sindaco.... è uomo d'onore». A questo punto la parola ripassa all'assessore che, siamo certi, non si farà aspettare oltre.



L'assemblea dei dipendenti della Civita